

A S.E. il Signor Prefetto di Milano, dott. Camillo Andreana
Al Signor Questore di Milano, dott. Luigi Savina, e p.c. al dott. Michele Sinigaglia,
dirigente Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale
Al Sindaco di Milano, avv. Giuliano Pisapia

Milano, maggio 2013

Oggetto: Ipotesi di apertura di una Sala Bingo nel quartiere di Precotto

La Parrocchia e la popolazione di Precotto hanno appreso con viva preoccupazione la notizia secondo cui negli spazi di un ex-Supermercato in viale Monza si aprirebbe una nuova sala giochi "Bingo".

Chiediamo di sapere se la notizia corrisponda al vero e le ragioni di tale cambio di destinazione.

Siamo infatti preoccupati per il diffondersi delle sale da gioco e dei centri di scommesse che, in questi ultimi anni, sono diventati fonte di enormi problemi sul fronte educativo dei ragazzi e dei giovani, in particolare delle fasce più deboli della popolazione.

La liberalizzazione delle licenze commerciali vincola le Amministrazioni a un esame solo formale delle stesse e scarica poi sullo Stato i costi per la cura delle ludopatie.

Tra Precotto e Gorla sono già presenti due sale da gioco in piazzale Martesana e in via don Guanella. Parecchi bar e locali pubblici ospitano slot machine. Al presente, in Zona 2 sono già 7 le sale autorizzate.

Nostro intento è di ricordare alle Istituzioni l'urgenza di ricreare le condizioni più favorevoli per costruire una società capace di rispondere alle esigenze primarie della persona e a sviluppare una convivenza di cittadini onesti, laboriosi e responsabili, antitetica a ciò che le sale da gioco quotidianamente iniettano nelle teste e nei cuori.

Come insieme di parrocchie, associazioni, istituti scolastici e agenzie educative del territorio sentiamo il dovere di sensibilizzare l'opinione pubblica e la Amministrazione cittadina perché venga tutelata la salute psico-fisica, morale e civile del cittadino, in particolare delle fasce più deboli.

Per scoraggiare la concessione di altre licenze per l'apertura di case da gioco sul nostro territorio promuoviamo la presente raccolta di firme che inviamo alle autorità competenti.

Firme dei sottoscrittori (allegate)